



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
7 SETTEMBRE 2026

USCITA N. 21/2026

PAGINA
1/16

ECONOMIA • COMMERCIO • IMPRESE • INCENTIVI • LAVORO • VIGILANZA

15 FATTI DA METTERE IN AGENDA

Dieci segnali per le PMI e cinque controlli da conoscere prima di decidere.

DATI
INCENTIVI
OPPORTUNITÀ
CONTROLLI
PER IMPRESE
PIÙ FORTI



10 FATTI PMI

ECONOMIA, IMPRESE, INCENTIVI,
LAVORO, INNOVAZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE

1



VENDITE
AL DETTAGLIO

2



PREZZI ALLA
PRODUZIONE INDUSTRIA

3



SERVIZI B2B
PREZZI ALLA PRODUZIONE

4



BREVETTI+, DISEGNI+
E MARCHI+

5



SVILUPPO COMPETENZE

6



STARTUP INNOVATIVE
LOMBARDIA

7



CERTIFICAZIONI
INDUSTRIALI AVANZATE

8



MALATTIA: NUOVA TUTELA
INPS

9



ORIGINE PREFERENZIALE
PEM

10



FIERE LOMBARDIA 2026

Più valore alla tua impresa
con informazioni affidabili,
selezionate dalle fonti istituzionali
e interpretate per il tuo business.



5 VIGILANZA E CONTROLLI

LAVORO, SICUREZZA,
LEGALITÀ, ALIMENTARE

11



VERONA: IMPRESA AGRICOLA
SOSPESA, 4 SENZA CONTRATTO

12



CATANESE: CANTIERE SOSPESO,
DUE IMPRESE SENZA PATENTE

13



FERRARA: 12 LAVORATORI
IN NERO SU 17

14



PESARO URBINO: RISTORANTE
SOSPESO, 5 IN NERO SU 8

15



PARMA: RISTORANTE SOSPESO,
350 KG SEQUESTRATI

Controlli e legalità
a tutela delle imprese oneste,
del lavoro regolare
e della salute dei cittadini.



INFORMAZIONE VERIFICATA



Fonti ufficiali: ISTAT, Ministeri, INPS,
Agenzia delle Entrate, Unioncamere



Dati selezionati e letti per le PMI



Analisi neutrale, senza interessi di parte



Uno strumento operativo per decidere



SCADENZE / INCENTIVI / CONTROLLI



Le principali scadenze del mese



Incentivi e opportunità attive



Controlli e adempimenti da non ignorare



Avvisi utili per imprese e professionisti



FOCUS PMI



Dati e tendenze per il tuo business



Approfondimenti pratici e subito utili



Strumenti operativi e checklist



Il sistema Conflombardia al tuo fianco



FONTE ISTITUZIONALE

ISTAT — Commercio al dettaglio, luglio 2026
pubblicato il 4 settembre 2026 — www.istat.it



APPROFONDIMENTI UTILI

Nota metodologica ISTAT e serie storiche
disponibili su www.istat.it



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

Video, infografiche, podcast e contenuti
operativi per decisioni informate.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa a supporto
delle decisioni di imprese e professionisti.
Le informazioni non sostituiscono consulenza
professionale specialistica.



PAGINA
1/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
7 SETTEMBRE 2026

USCITA N. 21/2026

PAGINA
2/16

ECONOMIA

COMMERCIO

CONSUMI

PMI

ISTAT

VENDITE AL DETTAGLIO: SECONDO CALO MENSILE CONSECUTIVO

Il valore annuo resta positivo (+0,8%), ma i volumi restano in calo (-0,6%): per molte PMI il tema non è solo l'incasso, ma quanta merce si vende davvero.

LA QUALITÀ
OGNI GIORNO
PER LE FAMIGLIE
ITALIANE

Freschezza
Convenienza
Scelta

Prodotti
italiani

VALORE VS GIUGNO



-0,4%

Vendite al dettaglio
a prezzi correnti

VOLUME VS GIUGNO



-0,5%

Vendite al dettaglio
a prezzi costanti

VALORE VS LUGLIO 2025



+0,8%

Vendite al dettaglio
a prezzi correnti

VOLUME VS LUGLIO 2025



-0,6%

Vendite al dettaglio
a prezzi costanti



CHE COSA EMERGE

A luglio 2026 le vendite al dettaglio diminuiscono per il secondo mese consecutivo sia in valore sia in volume. Il dato tendenziale resta positivo in valore (+0,8%) ma negativo in volume (-0,6%). Questo segnala che una parte della tenuta dipende dai prezzi o dal mix, non necessariamente da una domanda più forte.



LETTURA PMI

Per una PMI commerciale non basta leggere il fatturato. Occorre separare prezzo, quantità, mix di prodotto e canale di vendita, per capire se la crescita nominale corrisponde davvero a una crescita della domanda.



SEGMENTI DA OSSERVARE



Grande distribuzione: andamento separato



Commercio elettronico: segnale da monitorare



Non alimentare: sensibilità alla domanda

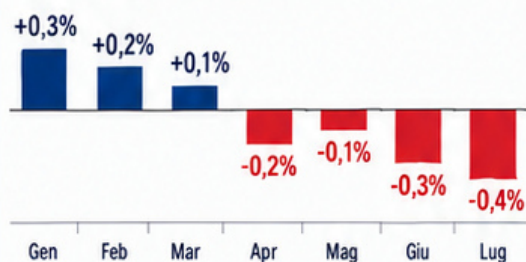


Margini: attenzione a sconti e promozioni



ANDAMENTO MENSILE DELLE VENDITE

Variazioni percentuali su mese precedente



CHECKLIST OPERATIVA

- 1 Confrontare ricavi e pezzi venduti
- 2 Separare alimentare e non alimentare
- 3 Analizzare i canali di vendita
- 4 Verificare il margine per categoria
- 5 Controllare rotazione scorte e sconti
- 6 Confrontare luglio 2026 con luglio 2025 e giugno 2026



ERRORE DA EVITARE

Leggere il +0,8% annuo come crescita reale della domanda senza verificare i volumi.



FOCUS OPERATIVO

Valore e volume vanno letti insieme: se gli incassi tengono ma le quantità scendono, la decisione corretta riguarda assortimento, prezzi, promozioni e canali.



IL CONFRONTO ANNUALE

Variazioni tendenziali luglio 2026 su luglio 2025

VALORE
+0,8%

Vendite a prezzi
correnti



VOLUME
-0,6%

Vendite a prezzi
costanti



DAL DATO ALLA DECISIONE



DATI
Leggere
valore e volume



LETTURA
Separare
i fattori



CONTROLLO
MARGINI
Valutare impatti
su costi e prezzi



DECISIONE
Azioni su
assortimento,
promozioni e canali



CONTESTO E PROSPETTIVE

Le vendite al dettaglio restano sostenute dai prezzi, ma i volumi in calo indicano una domanda più debole. Per le PMI è importante monitorare l'evoluzione dei consumi nei prossimi mesi, con attenzione a inflazione, potere d'acquisto delle famiglie e andamento dell'economia.



FONTI ISTITUZIONALI

ISTAT — Commercio al dettaglio, luglio 2026
pubblicato il 4 settembre 2026 — www.istat.it



APPROFONDIMENTI UTILI

Nota metodologica ISTAT e serie storiche
disponibili su www.istat.it



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

Video, infografiche, podcast e contenuti
operativi per decisioni informate.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa a supporto
delle decisioni di imprese e professionisti.
Le informazioni non sostituiscono consulenza
professionale specialistica.



PAGINA
2/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
7 SETTEMBRE 2026

PAGINA

USCITA N. 21/2026 **3/16**

ECONOMIA

INDUSTRIA

COSTI

ENERGIA

ISTAT

PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA: +7,8% ANNUO ENERGIA DECISIVA

A luglio 2026 i prezzi aumentano del 2,4% sul mese e del 7,8% sull'anno. Sul mercato interno +9,3%; al netto dell'energia la dinamica scende al +3,3%.

ENERGIA COSTI
MARGINI
CONTRATTI



+2,4%

MESE SU MESE

Luglio vs giugno



+7,8%

ANNO SU ANNO

Luglio 2026



+9,3%

MERCATO
INTERNO

Anno su anno



+3,3%

AL NETTO
ENERGIA

Anno su anno

CHE COSA EMERGE

ISTAT rileva a luglio 2026 un aumento dei prezzi alla produzione dell'industria del 2,4% sul mese e del 7,8% sull'anno. Sul mercato interno la crescita annua raggiunge il 9,3%. L'energia pesa in modo rilevante: escludendola, l'aumento annuo scende al 3,3%.

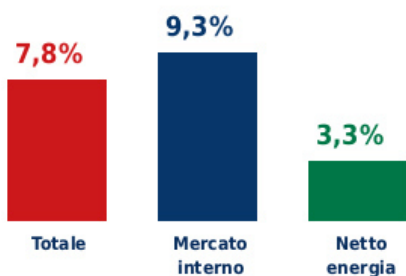
LETTURA PMI

La media generale non coincide con il costo reale della singola impresa. Occorre separare energia, materie prime, semilavorati e servizi e misurare l'impatto sui margini e sui prezzi.

I PUNTI CHIAVE

- Mercato interno: +9,3% annuo
- Al netto energia: +3,3%
- Energia: fattore da isolare nei costi
- Contratti: verificare clausole di revisione

IL DATO IN CONFRONTO



CHECKLIST OPERATIVA

- 1 Aggiornare il costo standard degli input
- 2 Separare energia dalle altre voci
- 3 Ricalcolare margine per prodotto/commissa
- 4 Verificare clausole di revisione prezzi
- 5 Controllare fornitori energy-intensive
- 6 Simulare scenari di ulteriore aumento

ERRORE DA EVITARE

Trasferire automaticamente il +7,8% ai listini aziendali senza misurare il proprio paniere di costi.

FOCUS OPERATIVO

La priorità è distinguere quali componenti stanno davvero comprimendo il margine: energia, input, servizi o condizioni contrattuali.

IL DATO CENTRALE

+7,8% **+3,3%**

Anno su anno

Al netto energia

DAL DATO ALLA DECISIONE



CONTESTO E PROSPETTIVE

L'accelerazione dei prezzi industriali aumenta la pressione sui costi, ma il dato al netto energia mostra una dinamica più contenuta. Per le PMI il monitoraggio deve tradursi in decisioni su acquisti, contratti, listini e margini.

FONTE ISTITUZIONALE

ISTAT - Prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni, luglio 2026 - 2 settembre 2026 - www.istat.it

APPROFONDIMENTI UTILI



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

Video, infografiche, podcast e contenuti operativi per decisioni informate.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati

www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa a supporto delle decisioni di imprese e professionisti. Le informazioni non sostituiscono consulenza professionale specialistica.



PAGINA

PAGINA

3/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
7 SETTEMBRE 2026

USCITA N. 21/2026

PAGINA
4/16

ECONOMIA

SERVIZI

COSTI

PMI

ISTAT

SERVIZI B2B: PREZZI ALLA PRODUZIONE +4,3% ANNUO

Nel trimestre 2026 i servizi venduti alle imprese aumentano dell'1,5% rispetto al trimestre precedente e del 4,3% su base annua: trasporti, logistica e servizi professionali restano osservati speciali per i margini delle PMI.



CHE COSA EMERGE

Nel secondo trimestre 2026 i prezzi dei servizi venduti alle imprese crescono dell'1,5% rispetto al trimestre precedente e del 4,3% su base annua. La dinamica è particolarmente forte nei trasporti e nel magazzinaggio (+7,0%), mentre i servizi professionali, scientifici e tecnici segnano +3,5% annuo. Per molte PMI la pressione sui costi passa quindi anche dai servizi acquistati, specie da energia e materie prime.



LETTURA PMI

Per una PMI è essenziale mappare i servizi esterni più rilevanti: logistica, consulenze, manutenzioni, trasporti, servizi professionali e gestionali possono erodere i margini anche quando i volumi restano stabili. Il costo dei servizi acquistati va letto in rapporto a ricavi, commesse e prezzo finale.



SEGMENTI DA OSSERVARE



Trasporto e magazzinaggio: pressione sui costi



Servizi professionali: rincari da monitorare



Logistica: impatto su tempi e margini



Contratti indicizzati: attenzione ai rinnovi

DATI VERIFICATI DEL II TRIMESTRE

Variazioni percentuali da fonte ISTAT



CHECKLIST OPERATIVA

- 1 Mappare i 10 servizi esterni più costosi
- 2 Confrontare i rinnovi con gli indici reali
- 3 Rinegoziare perimetro e SLA
- 4 Seppare logistica, consulenze e trasporti
- 5 Verificare clausole di indicizzazione
- 6 Misurare l'impatto sul costo finale



ERRORE DA EVITARE

Monitorare solo materie prime ed energia, ignorando l'inflazione dei servizi acquistati.



FOCUS OPERATIVO

La crescita dei prezzi dei servizi B2B obbliga le PMI a leggere con più precisione costi indiretti, trasporti, consulenze e servizi professionali. La difesa del margine passa anche da qui.



IL DATO CENTRALE



DAL DATO ALLA DECISIONE



Leggere gli indici



Capire i fattori



Valutare impatto sui margini



Agire su contratti e listini



CONTESTO E PROSPETTIVE

La pressione sui servizi acquistati può incidere in modo significativo sulla redditività, specie per imprese con forte dipendenza da logistica, trasporti e consulenze specialistiche. Monitorare l'evoluzione dei costi B2B aiuta a proteggere margini e competitività.



FONTE ISTITUZIONALE

ISTAT — Prezzi alla produzione dei servizi, II trimestre 2026 — pubblicato il 2 settembre 2026 — www.istat.it



APPROFONDIMENTI UTILI

Serie storiche e nota metodologica disponibili su www.istat.it



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

Video, infografiche, podcast e contenuti operativi per decisioni informate.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati

www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa a supporto delle decisioni di imprese e professionisti. Le informazioni non sostituiscono consulenza professionale specialistica.



PAGINA
4/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
7 SETTEMBRE 2026

USCITA N. 21/2026

PAGINA
5/16

INNOVAZIONE

• PROPRIETÀ INDUSTRIALE

• INCENTIVI

• PMI

• MIMIT

BREVETTI+, DISEGNI+ E MARCHI+: 32 MILIONI PER LE PMI

Il MIMIT ha programmato per il 2026 venti milioni per Brevetti+, dieci milioni per Disegni+ e due milioni per Marchi+: un segnale forte per la valorizzazione della proprietà industriale, ma non coincide automaticamente con bandi già aperti.



CHE COSA EMERGE

Il MIMIT ha programmato per il 2026 risorse dedicate a Brevetti+, Disegni+ e Marchi+, pari complessivamente a 32 milioni di euro. Si tratta di una programmazione di risorse che indica la volontà di sostenere le PMI nella tutela della proprietà industriale, ma non corrisponde all'apertura immediata dei bandi, che saranno definiti con successivi provvedimenti.



LETTURA PMI

La proprietà industriale è un asset strategico per le PMI: protegge l'innovazione, valorizza il prodotto, rafforza il posizionamento sul mercato e favorisce la crescita dell'impresa. Investire in brevetti, disegni e marchi significa aumentare la competitività e costruire valore duraturo nel tempo.



LE TRE LINEE



Brevetti+: tutela e valorizzazione tecnica



Disegni+: design come leva competitiva



Marchi+: identità e distintività

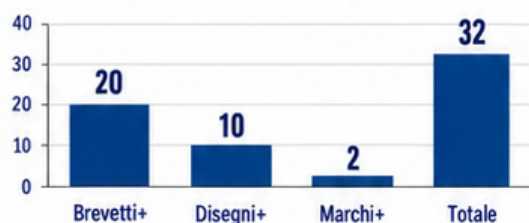


Monitorare l'apertura dei singoli bandi



RIPARTIZIONE DEI FONDI

Risorse programmate 2026 (milioni di euro)



CHECKLIST OPERATIVA

- 1 Verificare titoli già registrati
- 2 Mappare brevetti, design e marchi da valorizzare
- 3 Monitorare l'apertura dei bandi
- 4 Preparare documentazione tecnica e titolarità
- 5 Valutare consulenza specialistica
- 6 Evitare spese senza regole chiare del bando



ERRORE DA EVITARE

Comunicare "domande aperte" solo perché il Ministero ha programmato i fondi.



FOCUS OPERATIVO

Considerare la proprietà industriale come un investimento strategico, da integrare nella pianificazione dell'impresa per sostenere innovazione, crescita e posizionamento competitivo.



IL DATO CENTRALE

32 mln €

Risorse totali programmate 2026



3 linee

di intervento (Brevetti+, Disegni+, Marchi+)



DAL DATO ALLA DECISIONE



CONTESTO E PROSPETTIVE

La programmazione di 32 milioni di euro conferma l'attenzione del MIMIT verso le PMI e il ruolo strategico della proprietà industriale per la competitività del Paese. Nei prossimi mesi saranno definiti i singoli bandi: le imprese sono invitate a monitorare gli aggiornamenti e a farsi trovare pronte.



FONTE ISTITUZIONALE

MIMIT — Decreto direttoriale 28 luglio 2026, pubblicato il 31 agosto 2026 — www.mimit.gov.it



APPROFONDIMENTI UTILI

Nota metodologica e link ai bandi saranno disponibili su www.mimit.gov.it



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

Video, infografiche, podcast e contenuti operativi per decisioni informate.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa a supporto delle decisioni di imprese e professionisti. Le informazioni non sostituiscono consulenza professionale specialistica.



PAGINA
5/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
7 SETTEMBRE 2026

USCITA N. 21/2026

PAGINA
6/16

FORMAZIONE

INCENTIVI

COMPETENZE

PMI

MIMIT

SVILUPPO COMPETENZE: DAL 10 SETTEMBRE IL SECONDO SPORTELLO

Per le PMI di Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Dotazione complessiva 50 milioni di euro, contributo base 50%, progetti da 10.000 a 60.000 euro per impresa. Secondo sportello dal 10 settembre 2026 (ore 12:00) al 21 dicembre 2026 (ore 12:00). Il 40% delle risorse è riservato alle filiere automotive e moda-tessile-arredamento.



50 mln €

Dotazione complessiva



50%

Contributo base



10-60 mila €

Progetto per impresa



10/09

Apertura ore 12



CHE COSA EMERGE

Il MIMIT, con la misura Sviluppo Competenze, sostiene i percorsi formativi delle PMI nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Dotazione di 50 milioni di euro, contributo base del 50% e progetti tra 10.000 e 60.000 euro per impresa. Il secondo sportello apre il 10 settembre 2026 alle ore 12:00 e chiude il 21 dicembre 2026 alle ore 12:00. Il 40% delle risorse è riservato alle filiere automotive e moda-tessile-arredamento.



LETTURA PMI

Investire nelle competenze è decisivo per aumentare la produttività, accompagnare la transizione digitale e green e rafforzare la competitività. Questa misura offre alle PMI del Mezzogiorno un'opportunità concreta per formare il personale, aggiornare le competenze tecniche e manageriali e sostenere i processi di innovazione e crescita nel lungo periodo.



I PUNTI CHIAVE



Regioni ammissibili: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia



40% delle risorse riservato alle filiere automotive e moda-tessile-arredamento



Preparare la documentazione prima dell'apertura dello sportello

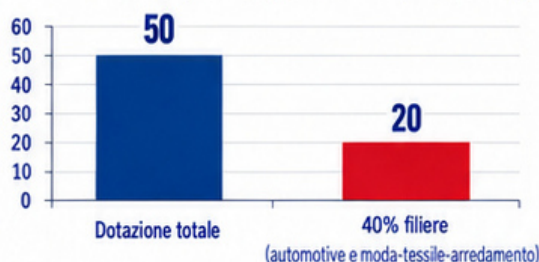


Procedura a graduatoria valutativa



I DATI DELLA MISURA

Risorse complessive e quota riservata (milioni di euro)



CHECKLIST OPERATIVA

- 1 Verificare di avere una sede in una delle 7 regioni ammissibili
- 2 Individuare i fabbisogni di competenze
- 3 Costruire un progetto da 10.000 a 60.000 €
- 4 Verificare un fornitore di formazione qualificato
- 5 Non sottoscrivere il contratto prima della presentazione della domanda
- 6 Preparare la domanda prima del 10 settembre 2026 alle ore 12:00



ERRORE DA EVITARE

Presentare un semplice catalogo di corsi generici, scollegato dalla strategia e dai reali fabbisogni aziendali.



FOCUS OPERATIVO

Collegare la formazione agli obiettivi di transizione digitale e green e alle reali esigenze dell'impresa, per generare un impatto concreto su produttività, innovazione e competitività.



IL DATO CENTRALE

50 mln €

Dotazione complessiva della misura

7 regioni

Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia



DAL DATO ALLA DECISIONE



FABBISOGNO
Analizzare i gap di competenze



PROGETTO
Definire il piano formativo



DOMANDA
Presentare l'istanza online



ESECUZIONE
Realizzare e monitorare i risultati



CONTESTO E PROSPETTIVE

La misura Sviluppo Competenze rafforza il sostegno alle PMI del Mezzogiorno, puntando sulle competenze come leva per la doppia transizione e per una crescita duratura. Le imprese che investono oggi nella formazione saranno più solide, innovative e pronte alle sfide future del mercato.



FONTE ISTITUZIONALE

MIMIT — Sviluppo Competenze
secondo sportello 10 settembre - 21 dicembre 2026 — www.mimit.gov.it



APPROFONDIMENTI UTILI

Note metodologiche e link ai bandi saranno disponibili su www.mimit.gov.it



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

Video, infografiche, podcast e contenuti operativi per decisioni informate.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa a supporto delle decisioni di imprese e professionisti. Le informazioni non sostituiscono consulenza professionale specialistica.



PAGINA
6/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
7 SETTEMBRE 2026

USCITA N. 21/2026

PAGINA
7/16

LOMBARDIA

STARTUP

INNOVAZIONE

PMI

REGIONE LOMBARDIA

STARTUP INNOVATIVE LOMBARDIA:

15,64 MILIONI PER PORTARE LA TECNOLOGIA VERSO IL MERCATO

Regione Lombardia mette a disposizione 15.637.408,95 euro per le startup innovative, con 7 milioni riservati a progetti energy. Contributo a fondo perduto fino all'80% dei costi ammissibili, con un massimo di 1 milione di euro, elevabile fino a 1,5 milioni nelle aree assistite. Domande dal 28 settembre 2026 alle ore 10:00 al 25 novembre 2026 alle ore 15:00.



15,64 mln €

Dotazione

Totale risorse stanziato da Regione Lombardia



7 mln €

Riserva energia

Risorse dedicate a progetti energy



80%

Intensità massima

Contributo a fondo perduto fino all'80% dei costi ammissibili



1-1,5 mln €

Contributo massimo

1 milione di euro, elevabile fino a 1,5 milioni nelle aree assistite



CHE COSA EMERGE

Regione Lombardia sostiene lo sviluppo tecnologico delle startup innovative con una misura da 15.637.408,95 euro, di cui 7 milioni riservati a progetti nel settore energy. Il contributo copre fino all'80% dei costi ammissibili, con un massimo di 1 milione di euro elevabile a 1,5 milioni nelle aree assistite. Le domande possono essere presentate dal 28 settembre 2026 alle ore 10:00 al 25 novembre 2026 alle ore 15:00.



LETTURA PMI

Portare la tecnologia verso il mercato è il passaggio decisivo per trasformare un'idea innovativa in valore economico. La misura aiuta le startup a superare la fase di sviluppo, sostenendo la prototipazione, la validazione e l'industrializzazione delle soluzioni tecnologiche, favorendo la crescita, l'attrazione di investimenti e la competitività del sistema lombardo.



I PUNTI CHIAVE



Startup innovative: ammesse alla misura



Sede operativa: in Lombardia



Roadmap tecnica: obiettivi tecnologici chiari e misurabili



Finestra temporale: dal 28/09/2026 ore 10:00 al 25/11/2026 ore 15:00



LA MISURA IN NUMERI

Dotazione totale e riserva energia (milioni di euro)



CHECKLIST OPERATIVA

- 1 Verificare lo status di startup innovativa
- 2 Verificare la sede operativa in Lombardia
- 3 Definire obiettivi tecnologici misurabili
- 4 Predisporre business plan e milestones
- 5 Verificare l'eventuale ubicazione in area assistita
- 6 Preparare la domanda per la finestra dal 28/09/2026 al 25/11/2026



ERRORE DA EVITARE

Costruire il progetto solo intorno al contributo massimo senza dimostrare la sostenibilità tecnica e di mercato della soluzione.



FOCUS OPERATIVO

La chiave è trasformare la tecnologia in un prodotto, processo o soluzione scalabile, capace di generare valore reale sul mercato.



IL DATO CENTRALE

15,64 mln €

Dotazione totale Regione Lombardia 2026



80%

Intensità massima del contributo



DAL DATO ALLA DECISIONE



TECNOLOGIA

Sviluppare e validare



MERCATO

Testare e posizionare



PROGETTO

Strutturare il piano



DOMANDA

Presentare nei tempi previsti



CONTESTO E PROSPETTIVE

La misura rafforza l'ecosistema dell'innovazione in Lombardia, sostenendo la nascita e la crescita di startup ad alto contenuto tecnologico. Un'opportunità strategica per accelerare il trasferimento tecnologico, attrarre investimenti e posizionare la regione tra i principali hub europei dell'innovazione.



FONTE ISTITUZIONALE

Regione Lombardia - Sviluppo tecnologico delle startup innovative - decreto 4 agosto 2026 - www.regione.lombardia.it



APPROFONDIMENTI UTILI

Bando, modulistica e faq disponibili su www.regione.lombardia.it



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

Video, infografiche, podcast e contenuti operativi per decisioni informate.



Conflombardia - Tutti i diritti riservati

www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa a supporto delle decisioni di imprese e professionisti. Le informazioni non sostituiscono consulenza professionale specialistica.



PAGINA
7/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
7 SETTEMBRE 2026

USCITA N. 21/2026

PAGINA
8/16

LOMBARDIA

FILIERE

CERTIFICAZIONI

PMI

REGIONE LOMBARDIA

CERTIFICAZIONI INDUSTRIALI AVANZATE: 11 MILIONI PER LE PMI DELLE FILIERE STRATEGICHE

Regione Lombardia sostiene le certificazioni industriali avanzate, le omologazioni e le qualifiche tecniche necessarie per accedere alle filiere strategiche. Dotazione: 11 milioni di euro; contributo 70%; spesa minima 70.000 euro; contributo massimo 220.000 euro. Sportello aperto fino al 30 dicembre 2027, ore 15:00, salvo esaurimento fondi o modifiche.



CHE COSA EMERGE

Regione Lombardia sostiene le PMI che investono in certificazioni industriali avanzate, omologazioni e qualifiche tecniche necessarie per accedere alle filiere strategiche, nazionali e internazionali. La misura copre una parte significativa dei costi di certificazione, favorendo la competitività e l'inserimento delle imprese nelle catene di fornitura ad alto valore aggiunto.



LETTURA PMI

Le certificazioni industriali rappresentano sempre più una barriera all'ingresso dei mercati, soprattutto nelle filiere strategiche (es. automotive, aerospazio, ferroviario, difesa, medicale, energia). Per le PMI sono un investimento essenziale per qualificarsi, aumentare la credibilità e accedere a nuovi clienti e opportunità di business.



I PUNTI CHIAVE



Filiere strategiche: focus su settori ad alto valore aggiunto



Certificazioni ammissibili: industriali avanzate, omologazioni e qualifiche tecniche



Procedura: a sportello, valutazione in ordine di arrivo



Termine: 30 dicembre 2027, ore 15:00 (salvo esaurimento fondi o modifiche)



LA MISURA IN NUMERI

I principali dati della misura



CHECKLIST OPERATIVA

1. Identificare la filiera strategica e il cliente target
2. Verificare l'ammissibilità della certificazione
3. Stimare il costo del progetto (min. 70.000 €)
4. Calcolare il contributo (max 220.000 €)
5. Verificare la sede operativa in Lombardia
6. Predisporre e inviare la domanda online



ERRORE DA EVITARE

Ottenere certificazioni costose senza una reale strategia di accesso al mercato e senza clienti target definiti.



FOCUS OPERATIVO

Collegare le certificazioni a concrete opportunità di business: sono uno strumento per accedere a clienti, rafforzare il posizionamento nelle filiere e aumentare la competitività dell'impresa.



IL DATO CENTRALE

11 mln €



Dotazione totale per le certificazioni industriali

70%



Contributo a fondo perduto sui costi ammissibili



DAL DATO ALLA DECISIONE



CONTESTO E PROSPETTIVE

Le certificazioni industriali sono sempre più richieste nelle filiere strategiche e rappresentano un fattore competitivo determinante. La misura di Regione Lombardia favorisce la crescita delle PMI, rafforza la presenza nelle catene di fornitura e contribuisce all'attrattività del sistema produttivo regionale.



FONTE ISTITUZIONALE

Regione Lombardia — Contributi per certificazioni industriali avanzate
22 luglio 2026 — www.regione.lombardia.it



APPROFONDIMENTI UTILI

Bando e documentazione disponibili su
www.regione.lombardia.it



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

Video, infografiche, podcast e contenuti operativi per decisioni informate.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Publicazione tecnico-divulgativa a supporto delle decisioni di imprese e professionisti. Le informazioni non sostituiscono consulenza professionale specialistica.



PAGINA
8/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
7 SETTEMBRE 2026

USCITA N. 21/2026

PAGINA
9/16

LAVORO

INPS

MALATTIA

PMI

TUTELE

MALATTIA: INPS ESTENDE AL GIORNO PRECEDENTE LA TUTELA ANCHE CON VISITA AMBULATORIALE

L'INPS consente ora di riconoscere il giorno precedente l'inizio della malattia anche in caso di visita ambulatoriale, nei limiti e alle condizioni indicati dall'Istituto.



1 giorno

retrodatazione
massima



04/09

circolare n. 92



NO

sabato / domenica



NO

festivo
infrasettimanale



CHE COSA EMERGE

L'INPS, con la circolare n. 92 del 4 settembre 2026, estende la possibilità di riconoscere il giorno precedente l'inizio della malattia anche nei casi di visita ambulatoriale, superando la precedente limitazione ai soli casi di ricovero. La retrodatazione è ammessa entro i limiti indicati dall'Istituto e non si applica a sabati, domeniche e festività infrasettimanali.



LETTURA PMI

La novità offre maggiore tutela ai lavoratori e riduce il rischio di contestazioni sulle assenze, con impatti positivi sull'organizzazione aziendale. Le PMI devono aggiornare le procedure interne di gestione delle assenze, verificando attentamente la documentazione e il rispetto delle condizioni previste dall'INPS.



I PUNTI CHIAVE



Estensione: valida anche con visita ambulatoriale



Limite: massimo 1 giorno precedente



Esclusioni: non si applica a sabato/domenica



Condizioni: rispetto dei requisiti indicati dall'INPS

LA REGOLA IN SINTESI



SI

VISITA
AMBULATORIALE

1

**MAX 1
GIORNO**

RETRODATAZIONE



NO

SABATO /
DOMENICA



NO

FESTIVO
INFRASETT.



CHECKLIST OPERATIVA

- 1 Verificare la presenza del certificato medico
- 2 Controllare la data di inizio malattia
- 3 Verificare la richiesta di retrodatazione (max 1 giorno)
- 4 Accertare che non sia sabato, domenica o festivo
- 5 Valutare la coerenza con le indicazioni INPS
- 6 Registrare correttamente l'assenza nei sistemi aziendali



ERRORE DA EVITARE

Non considerare automaticamente ingiustificato il giorno precedente in caso di visita ambulatoriale: la retrodatazione è ora prevista dalle nuove indicazioni INPS.



FOCUS OPERATIVO

Aggiornare le procedure interne di gestione delle assenze, formare il personale HR e verificare con attenzione la documentazione medica, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dall'INPS.



IL DATO CENTRALE

1 giorno

retrodatazione
massima



04/09

circolare n. 92



DAL DATO ALLA DECISIONE



CERTIFICATO

Verificare la
presenza



VERIFICA DATA

Controllare
il giorno
precedente



CONTROLLO LIMITI

Accertare
le condizioni
INPS



GESTIONE ASSENZA

Registrare
nel sistema
aziendale



CONTESTO E PROSPETTIVE

La misura si inserisce nel percorso di rafforzamento delle tutele per i lavoratori e di semplificazione delle procedure. Le PMI sono invitate a monitorare eventuali ulteriori indicazioni dell'INPS e ad adeguare i propri processi interni, per garantire una corretta gestione delle assenze e un equilibrio tra tutele e organizzazione aziendale.



FONTE ISTITUZIONALE

INPS — Nuove indicazioni per il riconoscimento della prestazione di malattia — 4 settembre 2026



APPROFONDIMENTI UTILI

Nota metodologica e link ai documenti disponibili su www.inps.it



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

Video, infografiche, podcast e contenuti operativi per decisioni informate.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa a supporto delle decisioni di imprese e professionisti. Le informazioni non sostituiscono consulenza professionale specialistica.



PAGINA
9/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
7 SETTEMBRE 2026

USCITA N. 21/2026

PAGINA
10/16

EXPORT

DOGANE

ORIGINE

PMI

ADM

ORIGINE PREFERENZIALE PEM: NUOVA MATRICE, PIÙ POSSIBILITÀ DI CUMULO DA VERIFICARE

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) ha pubblicato la nuova comunicazione della Commissione sulla Convenzione PEM e la matrice di cumulo diagonale, che amplia le possibilità di cumulo tra Paesi. Ogni operatore deve però verificare le condizioni effettivamente applicabili ai propri prodotti e alle specifiche combinazioni di Paesi.



02/09
comunicazione
Commissione



03/09
pubblicazione
ADM



PEM
convenzione
regionale



MATRICE
verifica partner



CHE COSA EMERGE

La nuova comunicazione della Commissione aggiorna la matrice di cumulo della Convenzione PEM, introducendo ulteriori possibilità di cumulo di origine, inclusi schemi diagonali tra Paesi membri. L'obiettivo è facilitare gli scambi nell'area euro-mediterranea, ma l'applicazione delle nuove regole dipende dal rispetto delle condizioni specifiche previste per ciascuna combinazione di Paesi e per ogni prodotto.



LETTURA PMI

La nuova matrice offre maggiori opportunità per le PMI esportatrici, consentendo di utilizzare materiali originari di Paesi terzi con cui esistono accordi di cumulo. È fondamentale verificare, caso per caso, le condizioni di cumulazione, le regole di origine applicabili al proprio prodotto e la corretta documentazione, per evitare contestazioni in dogana.



I PUNTI CHIAVE



Combinazione Paesi: verificare la nuova matrice di cumulo diagonale



Compatibilità regole: controllare le regole di origine specifiche per il prodotto



Prova di origine: utilizzare i documenti previsti (EUR.1, dichiarazione di origine, ecc.)



Dichiarazioni fornitori: acquisire e verificare le dichiarazioni di origine dei fornitori

VERIFICHE NECESSARIE PRIMA DELL'ESPORTAZIONE

- Paesi coinvolti**
Identificare fornitore, trasformazione e destinazione
- Matrice PEM**
Controllare la combinazione effettivamente ammessa
- Prova di origine**
Verificare EUR.1/dichiarazioni e documentazione
- Fornitori**
Conservare dichiarazioni e tracciabilità dell'origine



CHECKLIST OPERATIVA

- Verificare la classificazione del prodotto
- Controllare la matrice PEM aggiornata
- Analizzare le regole di origine applicabili
- Acquisire le dichiarazioni dei fornitori
- Verificare la documentazione di prova
- Valutare con un esperto doganale prima dell'esportazione



ERRORE DA EVITARE

Applicare il cumulo diagonale solo perché un Paese è nell'area PEM, senza verificare le specifiche condizioni previste dalla nuova matrice.



FOCUS OPERATIVO

La nuova matrice amplia le opportunità di export: un'attenta verifica preventiva consente di valorizzare il potenziale dei mercati PEM e ridurre il rischio di contestazioni doganali.

IL DATO CENTRALE

+ opportunità

Più combinazioni di cumulo nella nuova matrice



- rischi

Verifiche obbligatorie per ogni prodotto



DAL DATO ALLA DECISIONE



PAESI COINVOLTI
Identificare i Paesi della combinazione



MATRICE PEM
Verificare le possibilità di cumulo



PROVA DI ORIGINE
Predispone i documenti corretti



SCELTA EXPORT
Valutare la convenienza e procedere



CONTESTO E PROSPETTIVE

La Convenzione PEM rafforza l'integrazione economica nell'area euro-mediterranea e offre nuove opportunità alle PMI italiane. L'aggiornamento della matrice di cumulo può favorire una maggiore competitività dei prodotti, ma richiede competenze tecniche e un'analisi attenta delle condizioni di origine. Nei prossimi mesi sono attesi ulteriori chiarimenti applicativi da parte di ADM.



Fonte Istituzionale

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli — Origine preferenziale / comunicazione Commissione PEM — 3 settembre 2026



Approfondimenti Utili

Nota metodologica e link ai documenti disponibili su www.adm.gov.it



Produzione Multimediale Conflombardia

Video, infografiche, podcast e contenuti operativi per decisioni informate.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Publicazione tecnico-divulgativa a supporto delle decisioni di imprese e professionisti. Le informazioni non sostituiscono consulenza professionale specialistica.



PAGINA
10/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
7 SETTEMBRE 2026

USCITA N. 21/2026

PAGINA
11/16

LOMBARDIA

• FIERE

• CALENDARIO

• PMI

• REGIONE LOMBARDIA

FIERE LOMBARDIA 2026: CALENDARIO AGGIORNATO IL 4 SETTEMBRE

Regione Lombardia ha aggiornato il calendario 2026 delle manifestazioni fieristiche. Le imprese sono invitate a riallineare date, classificazioni e pianificazione commerciale per cogliere al meglio le opportunità di sviluppo nei mercati nazionali e internazionali.



04/09

Ultimo
aggiornamento



11496

Decreto
regionale



3

Classificazioni



2026

Anno
calendario



CHE COSA EMERGE

Regione Lombardia ha aggiornato il calendario 2026 delle manifestazioni fieristiche, con il decreto n. 11496 del 4 settembre 2026. L'aggiornamento definisce date, sedi e classificazioni delle fiere sul territorio regionale. Le imprese sono invitate a verificare le novità rispetto alla precedente versione e a tenere conto delle variazioni nella programmazione commerciale, promozionale e di partecipazione.



LETTURA PMI

Il calendario fieristico è uno strumento strategico per le PMI: consente di pianificare la presenza agli eventi, organizzare attività di vendita e promozione, attivare contatti con clienti e partner e valorizzare i prodotti sui mercati nazionali e internazionali. Un'adeguata pianificazione permette di ottimizzare risorse, budget e opportunità di business.



I PUNTI CHIAVE



Variazioni di date: verificare le novità rispetto alla versione precedente



Classificazione: fiere internazionali, nazionali e regionali



Pianificazione: riallineare strategie commerciali e promozionali



Budget: valutare investimenti e risorse per la partecipazione

CLASSIFICAZIONI DEL CALENDARIO

INTERNAZIONALI

NAZIONALI

REGIONALI

L'aggiornamento regionale distingue le manifestazioni per classificazione: per la classifica PMI va verificata la fiere effettivamente rilevante



CHECKLIST OPERATIVA

- 1 Verificare il calendario aggiornato
- 2 Controllare date e sedi delle fiere
- 3 Identificare la classificazione dell'evento
- 4 Valutare l'allineamento con la strategia commerciale
- 5 Definire il budget di partecipazione
- 6 Pianificare attività di marketing e contatti



ERRORE DA EVITARE

Non utilizzare versioni precedenti del calendario: si rischia di pianificare su date non aggiornate, con spreco di risorse e opportunità perse.



FOCUS OPERATIVO

Integrare il calendario fieristico nella pianificazione commerciale annuale, valorizzando le fiere più coerenti con i propri mercati di riferimento e gli obiettivi di sviluppo dell'impresa.

IL DATO CENTRALE

04/09 **11496**

Ultimo
aggiornamento

Decreto regionale

3 classificazioni principali



DAL DATO ALLA DECISIONE

VERIFICA
FIERA



Individuo gli
eventi di interesse

CONTROLLO
DATA



Verifico date
e sedi

RIALLINEO
BUDGET



Stimo le risorse
da investire

PIANIFICO
PRESENZA



Organizzo attività
e contatti



CONTESTO E PROSPETTIVE

Le fiere rappresentano un'opportunità concreta per le PMI lombarde: favoriscono l'internazionalizzazione, la creazione di nuove partnership e lo sviluppo di mercati. L'aggiornamento del calendario 2026 conferma l'impegno di Regione Lombardia a sostenere la competitività del sistema produttivo attraverso eventi di qualità.



FONTE ISTITUZIONALE

Regione Lombardia — Il calendario 2026 delle manifestazioni fieristiche in Lombardia
4 settembre 2026



APPROFONDIMENTI UTILI

Il calendario è disponibile sul sito
di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

Video, infografiche, podcast e contenuti operativi per decisioni informate.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati

www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa a supporto delle decisioni di imprese e professionisti. Le informazioni non sostituiscono consulenza professionale specialistica.



PAGINA
11/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE

7 SETTEMBRE 2026

USCITA N. 21/2026

PAGINA

12/16

VIGILANZA E CONTROLLI

• AGRICOLTURA

• LAVORO NERO

• PMI

• INL

VERONA: IMPRESA AGRICOLA SOSPESA, 4 ADDETTI ALLA VENDEMMIA SENZA CONTRATTO

Durante un controllo in vendemmia sono stati verificati 18 addetti, di cui 4 risultavano senza contratto. Per la presenza di lavoro irregolare è stata disposta la sospensione dell'attività imprenditoriale.



VIGILANZA E CONTROLLI

CONTROLLO 1/5



18
addetti
controllati



4
senza
contratto



22%
incidenza
circa



SOSPESA
attività
imprenditoriale



COSA È STATO RISCONTRATO

Nel corso dei controlli presso un'azienda agricola nel Veronese, effettuati in occasione della vendemmia, sono stati verificati 18 addetti: 4 risultavano privi di un regolare contratto di lavoro. È stata accertata la presenza di lavoro nero e, in applicazione della normativa vigente, è stata disposta la sospensione dell'attività imprenditoriale.



LETTURA PMI

I controlli nel settore agricolo si intensificano nel periodo della vendemmia, con particolare attenzione alla corretta instaurazione dei rapporti di lavoro, alle comunicazioni obbligatorie e alla tutela della sicurezza. Per le PMI agricole è essenziale pianificare per tempo il fabbisogno di manodopera stagionale e garantire la piena regolarità contrattuale.



AREE DI RISCHIO



Regolarizzazione preventiva: corretta instaurazione dei rapporti di lavoro



Comunicazioni obbligatorie: invii nei tempi previsti



Lavoratori stagionali: gestione conforme dei picchi di attività

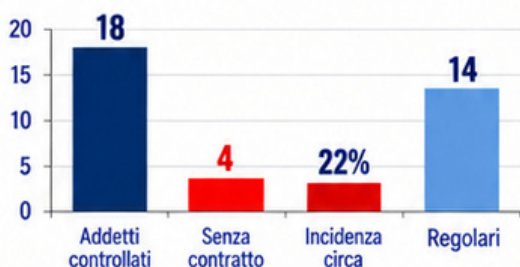


Sicurezza sul lavoro: formazione, DPI e valutazione dei rischi



IL CONTROLLO IN NUMERI

Addetti verificati e irregolarità (valori assoluti e %)



CHECKLIST OPERATIVA

- 1 Verificare la regolarità dei contratti
- 2 Effettuare le comunicazioni obbligatorie
- 3 Controllare la posizione contributiva
- 4 Garantire formazione e sicurezza
- 5 Gestire correttamente i lavoratori stagionali
- 6 Conservare la documentazione per eventuali controlli



ERRORE DA EVITARE

Considerare la stagionalità come una zona di tolleranza per la regolarità del lavoro: il lavoro nero comporta la sospensione dell'attività.



FOCUS OPERATIVO

Programmare per tempo il fabbisogno di manodopera, utilizzare gli strumenti contrattuali corretti e verificare la conformità di tutti gli adempimenti, per evitare sanzioni e interruzioni dell'attività.



DAL CONTROLLO ALLA PREVENZIONE



VERIFICA

Presenza reale degli addetti



CONTRATTO

Regolarizzazione del rapporto di lavoro



SICUREZZA

Formazione e DPI



MONITORAGGIO

Verifica periodica e prevenzione



CONSEGUENZE E PROSPETTIVE

La sospensione dell'attività imprenditoriale comporta l'immediata interdizione all'esercizio, sanzioni economiche e impatti reputazionali. I controlli nel settore agricolo proseguiranno anche nelle prossime campagne, con un focus su lavoro irregolare, sicurezza e corretta gestione dei lavoratori stagionali. Per le PMI è strategico adottare un approccio preventivo e strutturato alla compliance.



FONTE ISTITUZIONALE

Ispettorato Nazionale del Lavoro — ITL Verona, sospesa impresa agricola per lavoro nero — 4 settembre 2026



APPROFONDIMENTI UTILI

Nota metodologica e link ai documenti saranno disponibili su www.ispettorato.gov.it



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

Video, infografiche, podcast e contenuti operativi per decisioni informate.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati

www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa a supporto delle decisioni di imprese e professionisti. Le informazioni non sostituiscono consulenza professionale specialistica.



PAGINA
12/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia

DATA DI PUBBLICAZIONE
7 SETTEMBRE 2026

USCITA N. 21/2026

PAGINA
13/16

VIGILANZA E CONTROLLI

CANTIERI

PATENTE A CREDITI

PMI

INL

CATANESE: CANTIERE SOSPESO,
LAVORO NERO E DUE IMPRESE
SENZA PATENTE A CREDITI

Nel corso di un controllo in cantiere è stata disposta la sospensione per lavoro nero. L'INL ha inoltre rilevato due imprese operative senza patente a crediti, evidenziando una criticità che unisce regolarità del lavoro e requisiti di accesso al cantiere.



VIGILANZA E CONTROLLI

CONTROLLO 2/5



1

cantiere
sospeso

2

imprese
senza patente04/09
data notiziaINL
autorità

COSA È STATO RISCONTRATO

Il Contingente INL Sicilia, nel corso di un controllo in un cantiere nel Catanese, ha disposto la sospensione dell'attività per lavoro nero. Sono state inoltre individuate due imprese operative senza patente a crediti, in violazione della normativa che regola l'accesso e l'operatività nei cantieri.



LETTURA PMI

Per le PMI del settore edile la regolarità del cantiere va gestita come un sistema unico: lavoratori effettivamente presenti, comunicazioni di assunzione, imprese affidatarie ed esecutrici, subappalti, sicurezza e documentazione, inclusa la patente a crediti. Solo un approccio integrato consente di ridurre i rischi e garantire la continuità operativa.



AREE DI RISCHIO



Patente a crediti: verifica preventiva della validità



Accesso al cantiere: solo soggetti con requisiti corretti



Subappalti e imprese esecutrici: controllo reale

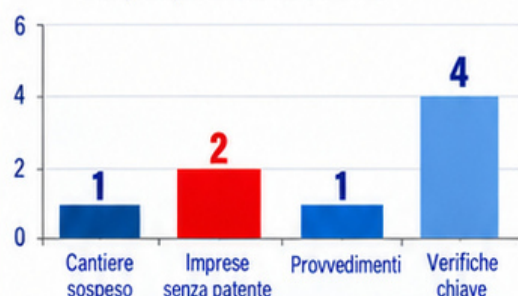


Sicurezza sul lavoro: formazione, DPI e documenti



IL CONTROLLO IN NUMERI

Dati principali emersi dal controllo



CHECKLIST OPERATIVA

- 1 Verificare la patente a crediti
- 2 Controllare le imprese presenti in cantiere
- 3 Verificare assunzioni e comunicazioni
- 4 Allineare affidataria, esecutrici e subappalti
- 5 Controllare sicurezza, DPI e formazione
- 6 Impedire accessi senza requisiti obbligatori



ERRORE DA EVITARE

Verificare la patente solo sulla carta e non sulle imprese che operano realmente in cantiere.



FOCUS OPERATIVO

Per le PMI edili la prevenzione richiede un controllo unitario di personale, sicurezza, documenti e qualificazione delle imprese prima dell'accesso al cantiere.



DAL CONTROLLO ALLA PREVENZIONE



CONSEGUENZE E PROSPETTIVE

L'assenza della patente a crediti e il lavoro nero possono comportare la sospensione dell'attività di cantiere, sanzioni economiche, blocco operativo e danni reputazionali. Il controllo nel Catanese evidenzia la necessità, per le PMI edili, di adottare un approccio preventivo e integrato alla compliance, verificando in anticipo tutti i requisiti delle imprese e dei lavoratori coinvolti.



FONTE ISTITUZIONALE

Ispettorato Nazionale del Lavoro — Contingente INL Sicilia, cantiere nel Catanese — 4 settembre 2026



APPROFONDIMENTI UTILI

Nota metodologica e link ai documenti saranno disponibili su www.ispettorato.gov.it

PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

Video, infografiche, podcast e contenuti operativi per decisioni informate.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa a supporto delle decisioni di imprese e professionisti. Le informazioni non sostituiscono consulenza professionale specialistica.

PAGINA
13/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
7 SETTEMBRE 2026

USCITA N. 21/2026

PAGINA
14/16

VIGILANZA E CONTROLLI

• AGRICOLTURA

• LAVORO NERO

• PMI

• INL

FERRARA: AZIENDA AGRICOLA SOSPESA, 12 LAVORATORI IN NERO SU 17

Nel progetto ALT! CAPORALATO T.R.E. è stata sospesa un'azienda agricola: 12 lavoratori su 17 risultavano in nero, con sanzioni per oltre 32.000 euro.



VIGILANZA E CONTROLLI
CONTROLLO 3/5



17
lavoratori presenti



12
in nero



oltre 32.000 €
sanzioni



SOSPESA
azienda agricola



COSA È STATO RISCONTRATO

Nel corso di un controllo dell'ITL Ravenna-Ferrara, nell'ambito del progetto ALT! CAPORALATO T.R.E., è stata disposta la sospensione di un'azienda agricola. Su 17 lavoratori presenti, 12 risultavano in nero, con sanzioni per oltre 32.000 euro per violazioni in materia di lavoro e normativa contributiva.



LETTURA PMI

Il lavoro stagionale in agricoltura deve essere gestito come un processo documentato: dalla selezione e reclutamento dei lavoratori alla formalizzazione del contratto, dalla gestione delle presenze alla corretta retribuzione, fino alla tutela della salute e sicurezza. Una gestione trasparente e tracciabile riduce i rischi e tutela la continuità aziendale.



AREE DI RISCHIO



Reclutamento e intermediari:
canali leciti e soggetti autorizzati



Formalizzazione del rapporto:
contratti regolari e comunicazioni



Presenze, orari e retribuzioni:
registrazioni corrette e pagamenti tracciabili

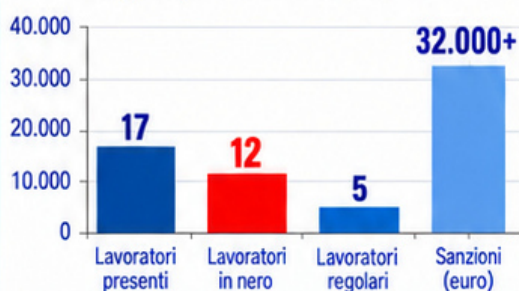


Sicurezza e formazione:
DPI, formazione e sorveglianza sanitaria



IL CONTROLLO IN NUMERI

Dati principali emersi dal controllo



CHECKLIST OPERATIVA

- 1 Verificare canali di reclutamento
- 2 Formalizzare il rapporto prima dell'inizio
- 3 Allineare presenze e buste paga
- 4 Controllare orari, riposi e retribuzioni
- 5 Verificare sicurezza e formazione
- 6 Conservare evidenze documentali



ERRORE DA EVITARE

Gestire grandi quote di manodopera con procedure informali o ricostruzioni documentali successive.



FOCUS OPERATIVO

Affrontare il lavoro stagionale con un approccio preventivo di compliance: pianificazione dei fabbisogni, uso di canali regolari, controllo documentale continuo e verifiche interne per tutta la durata della campagna.



DAL CONTROLLO ALLA PREVENZIONE

RECLUTAMENTO



Canali leciti e intermediari autorizzati

ASSUNZIONE



Contratti regolari e comunicazioni obbligatorie

SICUREZZA



Formazione, DPI e tutela della salute

MONITORAGGIO



Verifiche periodiche e conservazione della documentazione



CONSEGUENZE E PROSPETTIVE

La sospensione dell'attività comporta l'immediata interruzione del lavoro, sanzioni economiche, recupero dei contributi e possibili profili penali. Oltre all'impatto reputazionale, l'irregolarità può compromettere l'accesso a bandi, contributi e filiere commerciali. Per le PMI agricole è strategico adottare un sistema preventivo di compliance, specialmente nella gestione del lavoro stagionale, per garantire continuità aziendale e competitività.



FONTE ISTITUZIONALE

Ispettorato Nazionale del Lavoro — ITL Ravenna-Ferrara, Progetto ALT! CAPORALATO T.R.E. — 4 settembre 2026



APPROFONDIMENTI UTILI

Nota metodologica e link ai documenti saranno disponibili su www.ispettorato.gov.it



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

Video, infografiche, podcast e contenuti operativi per decisioni informate.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa a supporto delle decisioni di imprese e professionisti. Le informazioni non sostituiscono consulenza professionale specialistica.



PAGINA
14/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
7 SETTEMBRE 2026

USCITA N. 21/2026

PAGINA
15/16

VIGILANZA E CONTROLLI

RISTORAZIONE

LAVORO NERO

PMI

INL

PESARO URBINO: RISTORANTE SOSPESO, 5 LAVORATORI IN NERO SU 8

L'ITL di Pesaro Urbino ha disposto la sospensione di un ristorante nel quale 5 lavoratori su 8 occupati risultavano in nero.



VIGILANZA E CONTROLLI

CONTROLLO 4/5

BUONA
CUCINA
BUONE
PERSONE



8
occupati



5
in nero



62,5%
incidenza



SOSPESO
ristorante



COSA È STATO RISCONTRATO

L'ITL di Pesaro Urbino, nel corso di un controllo presso un ristorante, ha accertato la presenza di 8 lavoratori, di cui 5 impiegati in nero, privi di regolare contratto di lavoro e senza comunicazioni obbligatorie. È stata disposta la sospensione dell'attività imprenditoriale per le gravi irregolarità riscontrate.



LETTURA PMI

La flessibilità nei turni e i picchi di servizio, frequenti nella ristorazione, non possono mai far venir meno gli obblighi di lavoro regolare. Ogni lavoratore, anche se assunto per brevi periodi o con orari variabili, deve essere inquadrato correttamente con contratto, comunicazioni obbligatorie e tutele previdenziali e assicurative. La regolarità è un requisito essenziale per la continuità dell'attività.



AREE DI RISCHIO



Inserimento in turno: pianificazione e copertura del personale



Comunicazioni e presenze: invii nei tempi previsti e corretta gestione degli orari



Collaborazioni esterne: appalti, somministrazione e prestazioni occasionali

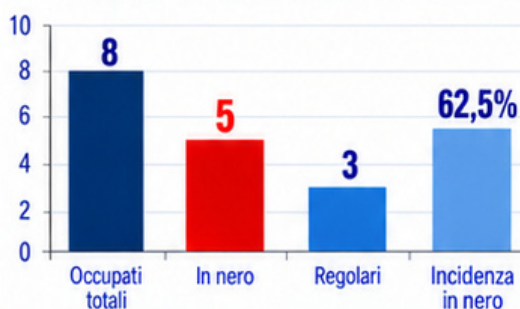


Sicurezza e formazione: adempimenti obbligatori per tutti i lavoratori



IL CONTROLLO IN NUMERI

Dati principali emersi dal controllo



CHECKLIST OPERATIVA

- 1 Verificare il personale prima del turno
- 2 Allineare comunicazioni, orari e presenze
- 3 Gestire correttamente chiamate e picchi di servizio
- 4 Controllare collaborazioni esterne
- 5 Verificare sicurezza e formazione
- 6 Mantenere documentazione accessibile anche nei turni serali



ERRORE DA EVITARE

Regolarizzare o ricostruire il rapporto solo dopo l'inizio effettivo del lavoro.



FOCUS OPERATIVO

Ogni persona in turno deve avere una posizione completamente regolare prima dell'avvio della prestazione lavorativa, indipendentemente dalla durata del turno o dalla stagionalità.



DAL CONTROLLO ALLA PREVENZIONE

VERIFICA TURNO



Controllo preventivo del personale

RAPPORTO



Regolarizzazione di contratti e comunicazioni

SICUREZZA



Formazione e DPI

CONTROLLO



Verifica periodica e monitoraggio



CONSEGUENZE E PROSPETTIVE

La sospensione dell'attività può comportare rilevanti sanzioni economiche, la perdita di fatturato e danni reputazionali. Nella ristorazione, dove sono frequenti turni articolati e picchi di lavoro, è fondamentale adottare un sistema organizzato di gestione del personale, con controlli interni, procedure chiare e documentazione sempre disponibile, per garantire la piena regolarità e la continuità dell'attività.



FONTE ISTITUZIONALE

Ispettorato Nazionale del Lavoro — ITL Pesaro Urbino, lotta al lavoro sommerso — 4 settembre 2026



APPROFONDIMENTI UTILI

Nota metodologica e link ai documenti saranno disponibili su www.ispettorato.gov.it



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

Video, infografiche, podcast e contenuti operativi per decisioni informate.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati

www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa a supporto delle decisioni di imprese e professionisti. Le informazioni non sostituiscono consulenza professionale specialistica.



PAGINA
15/16



Conflombardia

OSSERVATORIO PMI 2.0

L'INFORMAZIONE CHE GUIDA LE IMPRESE

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia



DATA DI PUBBLICAZIONE
7 SETTEMBRE 2026

USCITA N. 21/2026

PAGINA
16/16

VIGILANZA E CONTROLLI

RISTORAZIONE

SICUREZZA ALIMENTARE

PMI

NAS

PARMA: RISTORANTE SOSPESO, 350 KG SEQUESTRATI E 9.000 € DI SANZIONI

I Carabinieri NAS di Parma hanno intensificato i controlli sulla sicurezza alimentare: sospeso un ristorante, sequestrati 350 kg di alimenti e contestate sanzioni per 9.000 euro.



VIGILANZA E CONTROLLI

CONTROLLO 5/5



350 kg
alimenti
sequestrati



9.000 €
sanzioni



1
ristorante
sospeso



4
aree critiche



COSA È STATO RICONTRATO

I Carabinieri NAS di Parma hanno sospeso un ristorante e sequestrato 350 kg di alimenti durante un controllo sulla sicurezza alimentare. Sono state riscontrate irregolarità nella rintracciabilità degli alimenti, carenze igieniche nei locali, mancata gestione degli allergeni e criticità nel piano di autocontrollo.



LETTURA PMI

La sicurezza alimentare non è un adempimento formale, ma un sistema quotidiano che richiede organizzazione, procedure chiare e comportamenti coerenti da parte di tutto il personale. Per le PMI della ristorazione, il rispetto delle regole su igiene, rintracciabilità, allergeni e autocontrollo è essenziale per tutelare i clienti e la continuità dell'attività.



AREE DI RISCHIO



Rintracciabilità: documentazione e provenienza degli alimenti



Igiene dei locali: pulizia, sanificazione e condizioni strutturali



Allergeni: corretta gestione e informazione ai consumatori



Autocontrollo/HACCP: procedure attuate e registrazioni



IL CONTROLLO IN NUMERI

Dati principali emersi dal controllo



CHECKLIST OPERATIVA

- 1 Verificare il piano di autocontrollo
- 2 Controllare rintracciabilità degli alimenti
- 3 Aggiornare procedure allergeni
- 4 Verificare pulizia di cucina e magazzini
- 5 Controllare temperature e conservazione
- 6 Gestire non conformità con evidenze documentali



ERRORE DA EVITARE

Avere procedure HACCP formalmente presenti ma non applicate nelle operazioni quotidiane.



FOCUS OPERATIVO

La sicurezza alimentare richiede coerenza tra procedure, igiene, rintracciabilità e gestione degli allergeni: ciò che è scritto deve essere effettivamente applicato nelle pratiche quotidiane.



DAL CONTROLLO ALLA PREVENZIONE

TRACCIABILITÀ



Documentazione e provenienza

IGIENE



Pulizia e sanificazione

ALLERGENI



Gestione e informazione

AUTOCONTROLLO



Procedure, registrazioni e verifiche interne



CONSEGUENZE E PROSPETTIVE

Le irregolarità sulla sicurezza alimentare comportano sanzioni economiche, la sospensione dell'attività e gravi danni reputazionali. Per le PMI della ristorazione il rispetto della normativa non è solo un obbligo, ma un fattore strategico per garantire la fiducia dei clienti, la competitività e la continuità del business.



FONTE ISTITUZIONALE

Arma dei Carabinieri — NAS Parma, controlli sicurezza alimentare — 1 settembre 2026



APPROFONDIMENTI UTILI

Nota metodologica e link ai documenti saranno disponibili su www.carabinieri.it



PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

Video, infografiche, podcast e contenuti operativi per decisioni informate.



Conflombardia — Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

Pubblicazione tecnico-divulgativa a supporto delle decisioni di imprese e professionisti. Le informazioni non sostituiscono consulenza professionale specialistica.



PAGINA
16/16